

## Nota metodologica

L'indagine sulle spese delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa per consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti.

Le definizioni e le metodologie sono armonizzate alle più recenti direttive europee, in particolare alla classificazione della spesa per consumi COICOP (<http://www.istat.it/it/archivio/71980>).

Grazie al disegno che la caratterizza, l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione, in senso qualitativo e quantitativo, degli standard di vita e dei comportamenti di consumo delle principali tipologie familiari, in riferimento ai differenti ambiti territoriali e sociali. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquisire beni e servizi destinati al consumo familiare o per effettuare regali a persone esterne alla famiglia. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi) o regalati, i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito (fitti figurativi). Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad es., l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia e le caratteristiche dell'abitazione, sono rilevate le spese per generi alimentari, bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, abitazione, acqua, elettricità, combustibili, mobili, articoli e servizi per la casa, servizi sanitari e spese per la salute, trasporti, comunicazioni, ricreazione, spettacoli e cultura, istruzione, servizi ricettivi e di ristorazione, altri beni e servizi. Si rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la *famiglia di fatto*, intesa come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi e che partecipano alla spesa familiare e/o condividono il reddito familiare.

L'indagine è di tipo campionario ed è continua ogni mese dell'anno. Il disegno di campionamento è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie. Nel 2014 sono stati coinvolti complessivamente 502 comuni, 52 autorappresentativi (che partecipano all'indagine ogni mese) e 450 non autorappresentativi (che partecipano all'indagine una volta a trimestre). Il disegno di campionamento ha previsto un campione teorico annuale di circa 28.000 famiglie, ovvero circa 2.330 al mese, residenti nei 230 comuni che ogni mese hanno partecipato all'indagine (il campione effettivo è risultato di circa 17.000 di famiglie). Per assicurare la rappresentatività delle spese giornaliere, all'interno di ogni mese (distintamente per ciascuna regione), sono scelti casualmente due periodi di quattordici giorni denominati periodi di riferimento. In ogni comune campione, le famiglie da intervistare mensilmente sono divise in due gruppi di pari numerosità, che partecipano all'indagine rispettivamente nel primo e nel secondo periodo di riferimento. È da ricordare che il disegno di campionamento è definito su base trimestrale e applicato ai quattro trimestri dell'anno.

La raccolta dei dati è affidata a una rete di rilevazione professionale incaricata dall'Istat.

Il campione di famiglie da intervistare è estratto in modo casuale dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) e per ogni famiglia campione ne vengono selezionate altre tre da utilizzare in caso di rifiuto iniziale, irreperibilità o impossibilità a collaborare della famiglia campione.

La rilevazione è condotta con due diverse tecniche utilizzate nelle tre fasi di raccolta dati: a) l'intervista iniziale diretta condotta dal rilevatore in modalità CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*) attraverso la quale vengono rilevate le caratteristiche dei componenti della famiglia di fatto e dell'abitazione in cui vive, nonché alcune spese periodiche per l'abitazione; b) l'autocompilazione del diario cartaceo, sul quale la famiglia registra le spese alimentari e quelle per beni e servizi di largo consumo per un periodo di 14 giorni; c) l'intervista finale diretta condotta dal rilevatore in modalità CAPI per rilevare le altre spese familiari.

Il disegno di indagine è molto diverso da quello che caratterizzava la precedente Indagine sui consumi delle famiglie ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di metodologie e tecniche di rilevazione, volte al miglioramento della qualità dei dati. Particolare attenzione è stata dedicata alle modalità di raccolta del dato, al fine di catturare meglio il comportamento di spesa di ciascuna famiglia e fornire stime di qualità a livello micro e macro. Sono stati pertanto ampliati i periodi di riferimento delle spese ed è stata adottata la più recente classificazione europea dei beni e servizi oggetto di consumo (*Classification of Individual COntsumption by Purpose*). Sono state inserite nuove voci di spesa e, soprattutto, è stata utilizzata una disaggregazione più dettagliata delle voci preesistenti: il numero delle voci di spesa da 264 è salito a 473.

Le modifiche sostanziali introdotte in tutte le fasi del processo (sintetizzate nel prospetto M1 e che saranno dettagliatamente illustrate sia in un seminario previsto nel prossimo autunno, sia in un e-book dedicato in corso di pubblicazione) hanno ovviamente comportato differenze nelle stime: gli attuali capitoli di spesa differiscono, sia per livello sia per composizione, da quelli pubblicati fino al 2013. Per tale motivo è stato necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997 (cfr. Tavole in allegato); i confronti temporali possono essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica allegati a questo Report e non con quelli precedentemente diffusi.

**PROSPETTO M1 - Sintesi DELLE DIFFERENZE TRA L'INDAGINE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE E L'INDAGINE SULLE SPESE DELLE FAMIGLIE**

	<b>Indagine sui consumi delle famiglie 1997-2013</b>	<b>Indagine sulle spese delle famiglie 2012-2014</b>
<b>Schema di campionamento</b>	Casuale a due stadi (comuni-famiglie) con stratificazione delle unità di primo stadio	Casuale a due stadi (comuni-famiglie) con stratificazione delle unità di primo stadio
<b>Domini di studio territoriali</b>	Ripartizione, Regione	Ripartizione, Tipologia del comune <sup>1</sup> , Regione
<b>Domini di studio temporali</b>	Trimestre	Trimestre
<b>Numerosità campionaria teorica</b>	Circa 28 mila famiglie residenti in circa 480 comuni italiani, con sostituzione delle unità di secondo stadio	Circa 28 mila famiglie residenti in 502 comuni italiani, con sostituzione delle unità di secondo stadio
<b>Periodicità della rilevazione</b>	Continua, mensile	Continua, mensile
<b>Unità di rilevazione</b>	Famiglia di fatto definita come l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.	Famiglia di fatto definita come l'insieme delle persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi e che partecipano alla spesa familiare e/o condividono il reddito familiare.
<b>Persona di riferimento</b>	Intestatario del foglio di famiglia anagrafico	Intestatario del foglio di famiglia anagrafico (è possibile individuare anche il principale percettore di reddito)
<b>Rispondente</b>	Tutti i componenti della famiglia; se uno dei componenti non può partecipare alla rilevazione, sono ammesse risposte proxy	Tutti i componenti della famiglia; se uno dei componenti non può partecipare alla rilevazione, sono ammesse risposte proxy
<b>Tecnica di rilevazione</b>	Mista in modalità PAPI (diario autocompilato e una intervista diretta)	Mista in modalità CAPI (diario cartaceo autocompilato e due interviste dirette)
<b>Modalità di svolgimento della rilevazione</b>	Per ciascuna famiglia selezionata sono previste due visite a domicilio da parte del rilevatore: <i>prima visita</i> - il rilevatore consegna il diario alla famiglia; <i>seconda visita</i> - nei primi giorni del mese successivo a quello di compilazione del diario, si effettua la visita finale per ritirare il diario e per svolgere un'intervista finale.	Per ciascuna famiglia selezionata sono previste tre visite a domicilio da parte del rilevatore: <i>prima visita</i> - il rilevatore effettua un'intervista iniziale e consegna il diario alla famiglia; <i>seconda visita</i> - a metà del periodo di compilazione del diario, viene effettuata una visita per verificare come procede la compilazione; <i>terza visita</i> - nei primi giorni del mese successivo a quello di compilazione del diario, si effettua la visita finale per ritirare il diario e per svolgere una seconda intervista (intervista finale).
<b>Rete di rilevazione</b>	Costituita dai rilevatori, selezionati dagli uffici di statistica dei Comuni, formati e coordinati dall'Istat, tramite i propri Uffici Regionali, con la supervisione del Servizio Condizioni economiche delle Famiglie	Costituita dai rilevatori, selezionati e coordinati dalla società incaricata e formati dal Servizio Condizioni economiche delle Famiglie dell'Istat
<b>Variabile rilevata</b>	Spesa per consumi delle famiglie intesa come l'insieme di tutte le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al diretto soddisfacimento dei bisogni dei propri componenti (inclusi gli autoconsumi, il fitto figurativo e i regali).	Spesa per consumi delle famiglie intesa come l'insieme di tutte le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al diretto soddisfacimento dei bisogni dei propri componenti (inclusi gli autoconsumi, il fitto figurativo e i regali), rilevata contestualmente al mese di effettuazione della spesa e al luogo di acquisto.
<b>Periodo di riferimento delle variabili</b>	7 giorni Alimentari, autoconsumi, servizi di ristorazione e mense, beni e servizi non alimentari correnti (110 voci)	14 giorni Alimentari, autoconsumi, servizi di ristorazione, beni e servizi non alimentari correnti (168 voci)
	Ultimo mese Abbigliamento, arredamenti, articoli per la casa, servizi domestici, sanità, vacanze, articoli sportivi e sport, cultura, istruzione, trasporti (90 voci)	Ultimo mese Abbigliamento, mense, articoli sportivi, articoli per la casa e piccoli elettrodomestici, manutenzione veicoli (54 voci)
	Ultimi 3 mesi Combustibili e utenze, manutenzioni abitazioni, beni durevoli, mezzi di trasporto e di comunicazione (74 voci)	Ultimi 3 mesi Arredamenti, servizi domestici, sanità, vacanze e servizi di trasporto (68 voci)
	Ultimi 12 mesi Spese eccezionali e assicurazione veicoli (3 voci)	Ultimi 12 mesi Combustibili e utenze, manutenzioni abitazioni, mezzi di trasporto e di comunicazione, istruzione, assicurazione veicoli, sport (192 voci)
<b>Rilevazione delle Core variables Eurostat</b>	Parziale	Completa
<b>Rilevazione degli autoconsumi</b>	Quantità consumata giornalmente e auto-valutazione del suo valore monetario rilevati con diario separato consegnato alle sole famiglie che dichiarano di effettuare autoconsumo	Quantità consumata giornalmente rilevata in una sezione a parte del diario utilizzato per le spese. Valutazione monetaria a posteriori in base ai prezzi di mercato forniti dal servizio Prezzi dell'Istat.
<b>Tecnica di correzione dei dati</b>	Deterministica e probabilistica (SCIA-RIDA)	Deterministica e probabilistica (Procedura famiglie-SCIA-BANFF- IVEware)

<sup>1</sup> "Area metropolitana", "Periferia dell'area metropolitana e Comuni con 50.000 abitanti e più", "Comuni con meno di 50.000 abitanti"